

EDITORIA SOSTENIBILE

Per ogni libro una pianta nel bosco

Michele Casali: «Stimiamo di mettere a dimora entro l'anno 40.000 alberi»

di FRANCESCA PEDINI

COSA occorre per fare un albero? Nella sua celebre canzone Sergio Endrigo ci ricorda che «ci vuole un seme», ma ora, grazie all'inventiva e alla sensibilità ambientale della casa editrice Eli, è sufficiente anche un libro. La Eli, che ha la sua sede storica a Loreto ed è attiva in molti Paesi del mondo e leader nel settore dell'editoria scolastica, ha deciso di dare una forte impronta ecologica alla sua produzione, piantando un albero per ogni testo adottato e stampando tutti i nuovi volumi con carta Fsc. Il primo progetto, in collaborazione con Eco-Libris, si chiama «Pianta un libro» e si propone di mettere a dimora decine di migliaia di alberi nei prossimi due anni. Il 2011 tra l'altro, è stato dichiarato dall'Onu anno internazionale delle foreste e la casa editrice ha così deciso di dare il proprio contributo concreto.

PER LE SUE pubblicazioni più importanti (Team Up, Vitamines e La Tua Matematica, la nuova collana di Eli Readers) dentro ogni volume ci sarà una «Tree Card», con un numero identificativo individuale. Basta registrarlo sul sito www.piantaunlibro.it e la Eco-Libris planterà subito un albero per ogni numero registrato. «Con il progetto Pianta un libro — afferma Michele Casali, direttore generale Eli — stimiamo di piantare entro l'anno almeno 40.000 alberi». «Si tratta di un progetto importante, che unisce gli obiettivi nel campo dell'educazione con quelli dell'impegno eco-



logico — afferma Raz Godelnik, cofondatore e presidente di Eco-Libris —. L'impegno della Eli è quello di aiutare e guidare le giovani generazioni in una direzione di sviluppo più sostenibile. Siamo orgogliosi di collaborare per cercare di unire i nostri obiettivi».

GLI ALBERI saranno piantati in collaborazione con le comunità locali in alcuni paesi in via di sviluppo dell'America Latina e dell'Africa. Grazie alle nuove piante, in queste aree non solo si aiuterà a combattere i cambiamenti climatici e conservare suolo e la preziosissima acqua, ma potranno avere

OBIETTIVO
Educazione
e impegno ecologico
uniti da un grande
progetto

benefici le stesse popolazioni, per le quali questi alberi offrono moltissimi vantaggi anche economici, oltre all'opportunità di un futuro migliore. Il secondo progetto della Eli riguarda l'utilizzo della carta certificata Fsc per stampare tutte le sue pubblicazioni. Il marchio Fsc garantisce che la carta usata per la realizzazione dei volumi ha una provenienza controllata e che le foreste sono state sottratte alla distruzione e gestite in modo corretto, per questo non si creano danni ambientali né climatici. «Come casa editrice — continua Michele Casali della Eli — speriamo che questa iniziativa faccia crescere la consapevolezza nelle scuole di questi importanti argomenti». Per ulteriori informazioni: www.piantaunlibro.it

DON LAMBERTO PIGINI

«Coscienza ambientale indispensabile a scuola»

DON LAMBERTO PIGINI è il fondatore della casa editrice Eli di Loreto, diventata ormai leader internazionale nel settore dei libri di testo scolastici.

Cosa vi ha permesso di superare i confini nazionali affermandovi a livello europeo?

«La ricerca e la volontà di innovare hanno sempre accompagnato le mie scelte, unite alla convinzione che il metodo basato su un apprendimento ludico delle lingue sia un elemento chiave per agevolare gli studenti nell'imparare a comunicare in una lingua non propria.

Ovviamente poi la validità didattica, la solidità dei contenuti e la qualità grafica sono sempre stati messi al primo posto per poter realizzare dei prodotti accattivanti ed educativi».

Perché la svolta ambientale?

«La sensibilità alle problematiche ambientali sta divenendo un requisito essenziale per tutti i cittadini e ancor più deve essere per chi fa impresa. Come editori di materiali scolastici non potevamo non dare il nostro contributo in questa direzione».

Come nasce il progetto 'Pianta un libro'?

«Da diversi contributi dati dai miei collaboratori, che attraverso studi e ricerche hanno messo a punto questo progetto che permette di raggiungere due obiettivi: fare qualcosa di concreto per l'ambiente e, soprattutto, sensibilizzare gli studenti alle problematiche ecologiche rendendo loro stessi protagonisti».

Che ruolo ha l'educazione scolastica nella formazione di un'etica ambientale, e non solo?

«Il ruolo è assolutamente centrale; la scuola non può essere esclusivamente un luogo in cui si accumulano nozioni, ma in cui si forma, più in generale, le persone, i cittadini di domani. Sviluppare una coscienza etica ed ambientale è un passaggio imprescindibile».

fra. pe.



ORIZZONTE VERDE
Don Lamberto Pigni è il fondatore della casa editrice Eli presente ormai in tutto il mondo con la sua vasta produzione di libri scolastici